

**OSPEDALE**

Nelle sale riunioni del Santa Maria della Misericordia continua a tenere banco la discussione sull'atto aziendale, che da tempo dovrebbe essere sul tavolo della giunta regionale. L'atto sta facendo un lungo iter all'interno dell'ospedale, ma si continua a parlare di bozze provvisorie e gli allegati stanno diventando un vero rebus. Quelli che dovevano essere documenti segreti pare non esistano proprio. Durante l'ultimo incontro fra i sindacati medici e l'ex direttore generale, lo stesso

## Rebus atto aziendale a Favaretti atteso al varco dai sindacati

Fabrizio Bresadola ha dichiarato che gli allegati non esistono; gli unici documenti allegati all'atto sono costituiti da alcune proposte avanzate dai medici dell'ex policlinico. Eppure gli allegati, che rappresentano la parte concreta e pratica dell'atto, devono contenere indicazioni precise, in primis il futuro logo dell'ospedale che aveva suscitato numerose polemiche. «Il logo rappresenta il simbolo dell'ospedale,

ne racconta la storia e andrebbe rispettato» così il rappresentante della Cimo Giulio Andolfato difende, a nome di tutti i colleghi dell'intersindacale, il caro vecchio logo del Santa Maria. «Quello nuovo - sostiene - proprio non ci piace». Di questo e dell'intero atto aziendale i sindacati medici parleranno la prossima settimana in un incontro con il nuovo direttore generale Carlo Favaretti. «Chiederemo a lui sia

la bozza sia gli allegati» fa sapere Andolfato. Toccherà quindi a Favaretti sciogliere il bandolo della matassa con tanto di auguri da parte dei rappresentanti dell'intersindacale medica che ringraziano apertamente l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame «per aver dato una raddrizzata alla direzione dell'azienda unica affidando l'incarico a un tecnico capace quale sembra Favaretti». E di atto aziendale

si è parlato anche ieri durante il consiglio della Facoltà di Medicina; secondo il preside Massimo Bazzocchi i tempi per consegnare l'atto in Regione si sono dilatati con l'avvicendamento del direttore generale dell'azienda unica: «Ritengo utile - ha affermato - utilizzare questo tempo per valutare una metodologia per la redazione del documento che costituirà l'atto aziendale definitivo». E gli allegati? «Esiste solo una bozza dell'atto, non ci sono allegati». Rimane ancora tutto in sospeso.

· Lisa Zancaner